

Catalogo per categoria dei reati presupposto

(Modello di organizzazione, gestione e controllo

ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 sulla “Responsabilità Amministrativa delle
Imprese”)

Tipologia	Modello 231/01
Versione	Versione 1
Data emissione	11.02.2019
Redatto da:	Consulente esterno
Approvato da:	CDA
Destinatari	Rete di Vendita Direzione Generale Funzioni di Controllo

CATALOGO PER CATEGORIE DEI REATI PRESUPPOSTO

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente Pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico (art. 24):

Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-ter c.p.);

Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.);

Truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, comma 2, n. 1 c.p.);

Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);

Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.);

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24 bis)¹:

- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.);
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 quater c.p.);
- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 quinquies c.p.);
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quater c.p.);
- Installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quinquies c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 bis c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 quater c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.);
- Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640 quinquies c.p.);

¹ Articolo aggiunto dall'art. 7 della L. 18.03.2008 n. 48 *e modificato dal D.Lgs.n.7 e 8/2016.*

La legge 18 marzo 2008, n. 48 ha ulteriormente ampliato il novero dei c.d. reati “presupposto”, prevedendo all’art. 24 bis le ipotesi di falsità in atti riguardanti i documenti informatici secondo la nozione degli stessi offerta dall’art. 491 bis del codice penale, e quindi ricomprendendo i seguenti reati:

- l’art. 476 c.p. (Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici);
- l’art. 477 c.p. (Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative);
- l’art. 478 c.p. (Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti);
- l’art. 479 c.p. (Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici);
- l’art. 480 c.p. (Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative);
- l’art. 481 c.p. (Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità);
- l’art. 482 c.p. (Falsità materiale commessa dal privato);
- l’art. 483 c.p. (Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico);
- l’art. 484 c.p. (Falsità in registri e notificazioni);
- l’art. 485 c.p. (Falsità in scrittura privata);
- l’art. 486c.p. (Falsità in foglio firmato in bianco. Atto privato);
- l’art. 487 c.p. (Falsità in foglio firmato in bianco. Atto pubblico);
- l’art. 488 c.p. (Altre falsità in foglio firmato in bianco. Applicabilità delle disposizioni sulle falsità materiali);
- l’art. 489 c.p. (Uso di atto falso);
- l’art. 490 c.p. (Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri)
- l’art.492 c.p. (Copie autentiche che tengono luogo degli originali mancanti)
- l’art. 493 c.p. (Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di un servizio pubblico)

Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter)²:

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all’acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull’immigrazione clandestina di cui all’art. 12 D. Lgs nr. 286/1998 (art. 416, sesto comma, c.p.);
- Associazioni di tipo mafioso, anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);

² Articolo aggiunto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94, art. 2, c. 29 **e modificato dalla L.nr.69/2015**).

- Sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione (art. 630 c.p.);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309) e alla produzione e detenzione illeciti delle stesse (art.73 DPR 9 ottobre 1990 n.309);
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo(*) (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.).

(*) Escluse quelle denominate «da bersaglio da sala», o ad emissione di gas, nonché le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte i cui proiettili erogano un'energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciarazzi, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali la "Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi" escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l'attitudine a recare offesa alla persona (art.2 , c.3 Legge 18 aprile 1975 n.110).

Delitti di Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (art. 25)3:

- corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318, 320 e 321 c.p.);
- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319, 320 e 321 c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- concussione (art. 317 c.p.);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
- peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art.322-bis c.p.).

Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo ed in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis)4:

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);

³ Articolo modificato dall'articolo 1, comma 77, lettera a), numero 1) e 2), della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

⁴ Articolo aggiunto dall'art. 6 D.L. 25 settembre 2001 n. 350, conv. con modificazioni in legge n. 409 del 23/11/01, modificato dalla L.nr.99/2009, modificato dal D.Lgs.nr.125/2016.

- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.);
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).

Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1.)⁵:

- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.);
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.);
- Illecita concorrenza con minaccia o violenza⁶ (art. 513-bis c.p.);
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514).

Reati societari (art. 25 ter)⁶:

- false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 c.c., commi 1 e 3);
- falso in prospetto (art. 2623 c.c., commi 1 e 2), poi abrogato dalla L.262 del 28-12-2005;
- falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione (art. 2624 c.c., commi 1 e 2) abrogato: art 37 d.lgs 27.01.2010.
- impedito controllo (art. 2625 c.c. comma 2);
- indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);

⁵ Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09.

⁶ Articolo inserito dall'art. 3 del D. Lgs. n. 61 dell'11/04/02 , modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L n.69/2015 e dal D.Lgs.nr.3872015.

- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)
- operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- omessa comunicazione del conflitto di interessi (art.2629 bis), introdotto dall'art. 31 della l. 28 dicembre 2005 n. 262
- formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- illecita influenza sull'Assemblea (art. 2636 c.c.);
- aggio (art. 2637 c.c.);
- ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c., commi 1 e 2);
- istigazione alla corruzione tra privati (art. 2365-bis c.c.)⁷;

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25 quater):

L'art. 3 legge 14 gennaio 2003 n. 7 (ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo e norme di adeguamento dell'ordinamento interno) ha inserito nel D. Lgs. n. 231/2001 l'art. 25-quater, che ha esteso la responsabilità amministrativa degli Enti anche alla realizzazione dei "delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali", nonché dei delitti "che siano comunque stati posti in essere in violazione di quanto previsto dall'articolo 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo fatta a New York il 9 dicembre 1999".

◦ Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);

◦ Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);

◦ Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quater c.p.);

◦ Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270 c.p.);

◦ Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art.270-quinquies c.p.);

◦ Condotte con finalità di terrorismo (art.270-sexies c.p.);

◦ Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art.280 c.p.);

◦ Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art.280-bis c.p.);

◦ Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art.289-bis c.p.);

◦ Istigazione a commettere alcuni dei delitti preveduti dai capi primo e secondo - i.e.artt.241 e ss.artt.276 e ss. (art.302 c.p.);

⁷ Reato inserito ad opera del D.Lgs. del 5 marzo 2017 n. 38

Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25 quater.1)⁸:

Con la legge 9 gennaio 2006, n. 7, si è introdotto l'art. 25 quater.1, prevedendo la responsabilità dell'ente per l'ipotesi prevista all'art. 583 bis del c.p. (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili).

Delitti contro la personalità individuale (art. 25 quinquies)⁹:

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);
- Prostituzione minorile (art. 600 bis c.p.);
- Pornografia minorile (art. 600 ter c.p.);
- Detenzione di materiale pornografico (art. 600 quater c.p.);
- Pornografia virtuale (art.600- quater 1 c.p.);
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinquies c.p.);
- Tratta di persone (art. 601 c.p.);
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art.603-bis c.p.);
- Adescamento di minorenni (art.69 c.p.);
- Violenza sessuale (art.609-bis c.p.);
- Atti sessuali con minorenne (art.609-quater c.p.);
- Corruzione di minorenne (art.609-quinquies c.p.).

Reati di abuso di mercato (art. 25 sexies):

La legge 18 aprile 2005, n. 62 ha inserito nel D. Lgs. 231/2001 l'art. 25 sexies (Abusi di mercato), prevedendo una responsabilità dell'ente in relazione ai reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato rispettivamente previsti dagli artt.184 e 185 del Testo unico di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, parte V, titolo I bis, capo II.

Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 septies):

La legge 3 agosto 2007, n. 123 ha introdotto l'art. 25 septies (modificato successivamente dall' art. 300 del D. Lgs. 30.4.2008, n. 81) che contempla le fattispecie di omicidio colposo (art.589 c.p.) e lesioni personali colpose - gravi o gravissime - (art. 590 c.p.), commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro.

⁸ Articolo inserito dall'art. 3 L. 9 gennaio 2006 n. 7.

⁹ Articolo introdotto con la legge 11 agosto 2003 n. 228 e modificato dalla Ln.199/2016.

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio (art. 25 octies)¹⁰:

Ricettazione (art. 648 c.p.);

Riciclaggio (art. 648 bis c.p.);

Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.);

Autoriciclaggio (art. 648 ter.1)

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies)¹¹:

- Messa a disposizione del pubblico con immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis);
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione dell'autore (art. 171, l. 633/1941 comma 3);
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1);
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2);
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter l. 633/1941);
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies l. 633/1941);

¹⁰ Articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 231/2007 e modificato dalla L.n.18672014.

¹¹ Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09.

- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies l. 633/1941).

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies)¹²:

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).

Delitti in materia ambientale (art. 25-undecies)¹³:

- Inquinamento ambientale (art.452-bis c.p.);
- Disastro ambientale (art.452- quater c.p.);
- Delitti colposi contro l'ambiente (art.452-quinquies c.p.);
- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art.452-sexies c.p.);
- Uccisione, distruzione, prelievo o possesso di esemplari di specie animali e vegetali selvatiche protette (art. 727-bis, c.p.);
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis, c.p.);
- Scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (varie ipotesi previste dall'art. 137, D.Lgs. 152/2006);
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (varie ipotesi previste dall'art. 256, D.Lgs. 152/2006);
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (art. 257, D.Lgs. 152/2006);
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari relativi alla tracciabilità dei rifiuti (art. 258, D.Lgs. 152/2006);
- Traffico illecito di rifiuti (art. 259, D.Lgs. 152/2006);

¹² Il presente articolo è stato inserito dall'art. 4 L. 3 agosto 2009 n. 116, come articolo 25-novies, non tenendo conto dell'inserimento di tale articolo 25 novies da parte dell'art. 15, comma 7, lettera c) della L. 99 del 23.07.99. Per tale motivo, è stato rinumerato, come articolo 25 decies.

¹³ Articolo inserito dal D. Lgs n. 121, del 7 luglio 2011, rubricato: "Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni". Pubblicato in G.U. n. 177, del 1 agosto 2011, in vigore dal 16.08.2011. Modificato dalla L.n.68/2015.

- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art.452-quaterdecies c.p., nuova norma di riferimento introdotta dal D.Lgs.n.21/2018 15 invece che all’art.260 D.Lgs.nr.152/2006 “Associazione finalizzata al traffico illecito di rifiuti”);
- Condotte di falsificazione e detenzione di certificazioni SISTRI – AREA MOVIMENTAZIONE falsificate (art. 260-bis, D.Lgs. 152/2006);
- Emissioni in atmosfera oltre i valori limite o in violazione delle prescrizioni (art. 279, D.Lgs. 152/2006);
- Detenzione, importazione, esportazione o riesportazione, senza autorizzazione o con autorizzazione falsa, di specie animali e vegetali in via di estinzione o detenzione di esemplari costituenti pericolo per la salute e l’incolumità pubblica (artt.1, 2, 3 bis, 6 della L. n. 150/1992);
- Produzione, consumo, importazione, esportazione, detenzione e commercializzazione di sostanze lesive dell’ozono e dell’ambiente (L. n. 549/1993);
- Inquinamento provocato dalle navi (D. Lgs. n. 202/2007).

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno e' irregolare (art. 25-duodecies)¹⁴

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art.12 D.Lgs. 25 luglio 1998 n.286);
- Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato: impiego di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno ovvero scaduto o revocato o annullato o non richiesto rinnovo (art. 22 , comma 12- bis, D.Lgs. 25 luglio 1998 n.286).

Razzismo e xenofobia (art.25-terdecies): il richiamo all’art.3, comma 3-bis della L.nr.654/75 deve ora intendersi riferito alla norma:

°Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art.604-bis c.p.); 15

°genocidio (Accordo 1/6 della L.nr.232/99);

°crimini contro l’umanità (Accordo 177 della L.nr.232/99);

°crimini di Guerra (Accordo 1/8 della L.nr.232/99).

Reati transnazionali:

La legge n. 146/2006, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall’Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001” ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati, previsti dalla legge italiana, laddove assumano carattere transnazionale, ove commessi da gruppi organizzati che , in considerazione del

¹⁴ Articolo inserito dall’articolo 2, comma 1, del D. Lgs. 16 luglio 2012, n. 109.

15. Articolo introdotto dall’art.2 del D.Lgs.n.21/2018.

superamento dei confini nazionali nelle fasi di ideazione, preparazione , esecuzione, controllo o effetti , coinvolgono più Stati.

Più precisamente ai sensi dell'art. 3 di tale legge si considera reato transnazionale “il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: a) sia commesso in più di uno Stato; b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato”.

I reati che, qualora fossero transnazionali, implicherebbero una responsabilità amministrativa per l'Ente sono:

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291- quater D.P.R. n. 43 del 1973);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. n. 309 del 1990);
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, D.Lgs. n. 286 del 1998)
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).